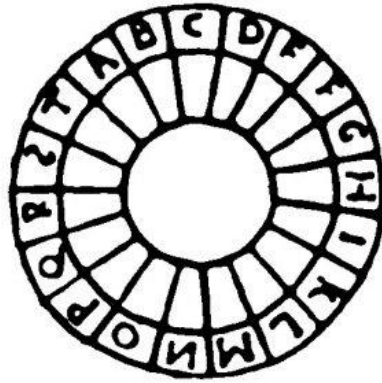


Centro Studi Piemontesi
Ca dë Studi Piemontèis



FONDO ARCHIVISTICO
“DUCA GIUSEPPE MARIO ASINARI
ROSSILLON DI BERNEZZO”

- PRIMO AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.M. IL RE VITTORIO EMANUELE III -

e dei figli
“GIACOMO E GERMANO
ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO”

(1928 - 1942)

Inventario

Andrea Maria LUDOVICI
Dicembre 2021



*Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, in divisa da Capitano dei Carristi
1941-1942 ca.*

Fondo archivistico
“Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo e dei figli
Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo”
(1928-1942)

INDICE GENERALE

- 7 Introduzione storico-archivistica
- 11 Schema di ordinamento dell'archivio
- 12 Guida alla consultazione dell'inventario
-
- 13 Fondo archivistico “Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di
Bernezzo” e dei figli Germano Asinari Rossillon di Bernezzo”
(1928-1942)
- 13 PARTE I
FOTOGRAFIE DEL DUCA GIUSEPPE MARIO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-
1938)
- 13 *Serie* - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena in
Tripolitania (1928)
- 15 *Serie* - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea (1932)
- 18 *Serie* - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea con l'Aiutante di
Campo Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1932)
- 18 *Serie* - Album fotografici dell'Istituto Nazionale Luce ricevuti in dono dal marchese
Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1937)
- 19 *Serie* - Visita di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III al Casale Fogaccia, presso
Roma (1938)
- 20 PARTE II
FOTOGRAFIE DI GIACOMO E GERMANO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-1942)
- 22 *Indice dei nomi e dei luoghi*

Introduzione storico-archivistica

Il contesto di provenienza e le peculiarità dei documenti

Il presente Fondo archivistico è costituito da una raccolta di 840 fotografie (con 832 positivi e 8 negativi), costituita da Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1874-1943), Primo Aiutante di Campo Generale di S.M. il Re Vittorio Emanuele III, e dai suoi figli Giacomo (1903-1990), Generale di Brigata dell'Aeronautica, e Germano (1905-1994), Colonnello dei Carristi.

Le fotografie in questione – donate al Centro Studi Piemontesi nel 2020 dal Duca Vittorio Asinari Rossillon di Bernezzo, nipote di Giuseppe Mario e figlio di Germano – si legano all'ampio patrimonio documentario relativo alla storia della famiglia Asinari¹ conservato in diversi archivi del Piemonte e attualmente noto soprattutto attraverso i Fondi depositati presso l'Archivio di Stato di Asti (con 205 unità archivistiche datate dal 1280 all'inizio del XXI sec.)² e l'Archivio Storico del Comune di Costigliole d'Asti (con atti dal 1343 al 1864)³. In particolare, le fotografie donate alla *Ca dè Studi* rappresentano un nucleo documentario di sicuro interesse per la storia politica, militare e civile dell'Italia compresa negli anni dal 1928 al 1942, con particolare riguardo alle vicende connesse agli interventi posti in essere dall'allora Governo italiano in campo coloniale in Libia e Africa orientale.

La prima parte della raccolta è legata alla figura di Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo, che, fedele alla tradizione militare professata dai suoi antenati, fu ufficiale degli Alpini, raggiungendo il grado di Generale di Corpo d'Armata. Dopo i primi studi presso il Collegio Militare di Miliano, Giuseppe Mario proseguì la propria formazione a Pinerolo, dove – tra le altre cose – ebbe modo di incontrare la futura consorte Graziella Constantin de Magny, sposata nel 1900 con una cerimonia al Moncenisio. Dalla loro unione nacquero quattro figli: Giacomo, Germano, Adriano e Miranda.

La carriera militare di Giuseppe Mario fu caratterizzata dalla partecipazione alla Guerra italo-turca (1911-1912) e alla Prima guerra mondiale. La sua dedizione al servizio e le sue capacità di militare gli valsero l'importante incarico di Primo Aiutante di Campo Generale del Re Vittorio Emanuele III, ruolo che ricoprì dal 1927 al 1940, anno in cui si ritirò per raggiunti limiti di età. Come Primo Aiutante gli fu assegnato un appartamento presso la cosiddetta "Manica lunga" del Palazzo del Quirinale, dove si trasferì insieme alla sua famiglia. Le sue mansioni principali comprendevano l'organizzazione della sicurezza della famiglia reale (coordinando il servizio dei Corazzieri e delle forze di Pubblica Sicurezza necessarie) e delle udienze private presso il Sovrano. Nei tredici anni di servizio al Quirinale Giuseppe Mario ebbe modo di instaurare un forte rapporto con il Re, basato su stima, fiducia e amicizia reciproche, pur nella diversità di rango. Tra impegni pubblici e quotidiane

¹ La famiglia Asinari, di origine astigiana, è una delle più antiche del Piemonte, con memorie dal XII secolo. Le sue fortune, come per il resto del patriziato di Asti, risalgono all'esercizio dei primi banchi di credito e all'investimento dei redditi così ricavati in diritti signorili. Gli Asinari di Bernezzo discendono da Guglielmo, signore di Casasco (XIII sec.). Al feudo originario si sommarono per un breve periodo anche quelli di Arbens e Villar Chabod (XIV sec.), parte di Calosso (acquistata nel 1383), Villar nel Genevese (investitura del 1441), Monale (XVI sec.), Isola (1616), parte di Clavesana (eretta poi in marchesato), Bersezio e Mombercelli (XVII-XVIII sec.), Bernezzo e Rossillon. Questi ultimi due feudi pervennero alla famiglia con il matrimonio tra Carlo (†1674) e Caterina, figlia del marchese Girolamo di Rossillon, conte di Bernezzo, e di Margherita, naturale di Savoia. Rossillon fu poi rivenduto nel 1737 ai Muffat de Saint-Amour. Un altro ramo fu beneficiario di parte di Casasco e Soglio, ma si estinse nella prima metà del Settecento, con Giorgio e la sorella Violante, moglie di Benedetto Cisa di Gresy. Ne derivarono l'aggiunta da parte dei Cisa del cognome Asinari, e soprattutto un'importante lite successoria con gli Asinari di Bernezzo. I personaggi di spicco della famiglia si distinsero tutti nella carriera militare, come: Carlo Ignazio, governatore di Alessandria (1749), i fratelli Carlo Francesco, generale di fanteria e cavaliere dell'Annunziata, grande di corte (1781), Pietro Ignazio, governatore di Fossano (1789) e Antonio Baldassarre, governatore di Mondovì (1785); in epoca più recente, il generale Vittorio Paolo, senatore del Regno e conservatore dell'Armeria Reale di Torino (1918), i fratelli generali Giuseppe Mario, anch'egli senatore, e Vittorio, cugini di Vittorio Paolo, e il generale Demetrio, senatore (1929), figlio di Vittorio Paolo (cfr. A. MANNO, *Il patriziato Subalpino*, Firenze, Forni, 1895-1906, II, *Dizionario genealogico A-B*, pp. 93-95 e 503-504; V. ASINARI DI BERNEZZO, *Asinari di Casasco. Una famiglia piemontese che ha operato da Asti all'Europa, dal Medioevo al Risorgimento ed oltre. Con cenni storici*, Collegno, Riccardo Chiaramente editore, 2011).

² Il Fondo "Asinari di Bernezzo" conservato presso l'Archivio di Stato di Asti è stato inventariato nel 2008 a cura di Luisa Gentile e il relativo inventario è consultabile tramite portale web del Sistema Informativo degli Archivi di Stato.

³ Il Fondo "Asinari di Bernezzo" conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Costigliole d'Asti è corredato da un inventario, a cura di Debora Ferro, disponibile presso la sala di consultazione dello stesso Archivio.

occasioni di incontro, Giuseppe Mario arrivò a condividere gran parte del suo tempo con i Sovrani, tenendo anche un rapporto affettuoso con le Principesse Jolanda, Mafalda e Maria. Al contempo, sua moglie Graziella fu nominata Dama di Palazzo della Regina Elena.

L'impegno e la dedizione mostrati al servizio del Re gli valsero negli anni diverse onorificenze e promozioni: nel 1932 fu creato Nobile Pontificio da Pio XI, nel 1933 raggiunse il grado di Generale di Corpo d'Armata, nel 1939 divenne Senatore del Regno e nel 1940 gli fu conferito il titolo di Duca, trasmissibile agli eredi maschi primogeniti.

Morì a Roma il 3 giugno 1943 e la sua dipartita fu salutata con funzioni solenni alla presenza dei monarchi e delle maggiori cariche dello Stato⁴.

A conferma degli alti incarichi ricoperti dal Generale Asinari Rossillon di Bernezzo, la serie di fotografie da lui lasciate – e qui di seguito inventariate – documenta alcuni fra i momenti più significativi del suo servizio a fianco della Famiglia Reale.

Procedendo in ordine cronologico si segnalano 186 fotografie (positivi ai sali d'argento eseguiti dal Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica) dedicate alla visita di Stato condotta in Tripolitania nel 1928 da Re Vittorio Emanuele III e dalla Regina Elena, insieme alle principesse Mafalda, Jolanda e Maria Giovanna. Le immagini propongono diverse inquadrature dell'arrivo della famiglia reale a Tripoli, del corteo d'onore organizzato lungo le vie della città e dei diversi trasferimenti occorsi nei giorni a seguire presso altre città e località della regione. Tra le personalità ritratte si riconoscono il Governatore della Tripolitania, Generale Emilio De Bono, e il Ministro delle Colonie, Luigi Federzoni.

Si passa poi a 151 fotografie sciolte e a 149 fotografie in album dedicate alla visita di Stato di Re Vittorio Emanuele III in Eritrea, svoltasi dal 2 al 9 ottobre del 1932. La raccolta consente di seguire il Sovrano in ogni tappa del suo itinerario: dall'arrivo a Massua ai passaggi a Dogali, Asmara Daharò Conat, Adi Ugrì, Adi Caieh, Senafé, Elaberet, Cheren, Agordat, Barentù e a quelli in scuole, missioni religiose e concessioni fondiari affidate a coloni italiani per lo sfruttamento agricolo; tra le curiosità si segnalano le immagini dedicate al "Savoia", panfilo reale usato dal Re per numerose missioni diplomatiche, affondato durante un bombardamento aereo nel 1944.

Tra le fotografie lasciate dal generale Asinari spiccano poi quelle che ricevette in omaggio dal Presidente dell'Istituto Nazionale Luce⁵, il Marchese Giacomo Paolucci di Calboli Barone, raccolte in quattro album dedicati rispettivamente al soggiorno in Italia del Feldmaresciallo Von Blomberg Ministro della Guerra del Reich (del 2-7 giugno 1937); al viaggio del Re Vittorio Emanuele III in Tripolitania dal 20 maggio al 3 giugno 1938 (tra le personalità ritratte, oltre al Re, si riconoscono il Governatore della Tripolitania, Italo Balbo, e l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli. Mentre tra le località, oltre a Tripoli, spicca il sito archeologico di Sabatra, con il suo monumentale teatro romano); alla visita dello stesso Re a Forlì e Predappio l'8 giugno 1938.

Infine, si segnalano 56 fotografie (conservate in due album) scattate durante la visita di Re Vittorio Emanuele III al Casale dei Principi Giovanelli il 1° aprile 1938. Nell'occasione il Sovrano si recò presso la dimora sita alle porte di Roma, nell'omonima Borgata Fogaccia, per inaugurare la costruzione della sontuosa villa commissionata dai Principi Giovanelli all'architetto Marcello Piacentini e per assistere al primo collaudo di un'inedita e sperimentale infrastruttura: la Guidovia ideata dall'ingegnere Gaetano Ciocca. Nello specifico si trattava di una pista in calcestruzzo (sagomata con un cordolo centrale) per il transito di autotreni, atti al rimorchio di convogli ferroviari montati su carrelli con

⁴ V. ASINARI DI BERNEZZO, *Asinari di Casasco. Una famiglia piemontese che ha operato da Asti all'Europa, dal Medioevo al Risorgimento ed oltre. Con cenni storici*, Collegno, Riccardo Chiaramente editore, 2011, pp. 271-278.

⁵ "Il Luce" (L'Unione Cinematografica Educativa) fu istituito nel 1924 per diffondere la cultura popolare e l'istruzione generale e dal 1929 fu l'unico organo fotografico dello Stato per la documentazione ufficiale degli avvenimenti nazionali. L'Istituto trasformò di fatto la fotografia in strumento di propaganda impoverendone drasticamente il linguaggio. I suoi fotografi erano rigidamente controllati e indirizzati persino sul taglio delle riprese al fine di ottenere una visione omologata della realtà. Oggi noi possiamo leggere in questa produzione (nelle composizioni, nelle pose, nondimeno nel linguaggio retorico delle didascalie) le vocazioni e le contraddizioni del regime (cfr. G. D'AUTILIA, *Storia della fotografia in Italia. Dal 1839 a oggi*, Torino, Giulio Einaudi editore, 2012, pp. 197-210; M. FUGENZI, *Lo sguardo testimone: storia e storie della fotografia italiana*, in V. VIDOTTO, E. GENTILE, S. COLARIZI, G. DE LUNA, *Storia d'Italia in 100 foto*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2017, p. 218).

gomme piene. L'idea era quella di proporre una valida alternativa al trasporto ferroviario tradizionale, in grado di sostituire o integrare le strade ferrate esistenti con un'infrastruttura di più rapida ed economica realizzazione, capace di affrontare pendenze e raggi di curva interdetti ai treni. Nonostante il favore incontrato da parte del re e dell'allora Capo del Governo Benito Mussolini, la sperimentazione della nuova infrastruttura durò soltanto pochi mesi, venendo poi definitivamente abbandonata.

La seconda parte del Fondo, invece, è legata agli impegni militari di Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, rispettivamente secondo e quarto genito di Giuseppe Mario, il quale ebbe – come già ricordato – anche altri due figli: Miranda (1901-1981), moglie del Marchese Carlo Filippo Zamboni di Salerano, e Adriano (1911-1989), laureato in Economia e Commercio, Ufficiale di complemento in Fanteria durante la Seconda guerra mondiale e dirigente del Ministero della Sanità.

Giacomo Asinari fu Ufficiale di Marina, poi passato all'Aeronautica. Partecipò alla Guerra di Spagna e alla Seconda guerra mondiale negli aerosiluranti, ottenendo una medaglia d'argento al Valor Militare per aver affondato un cacciatorpediniere. Appassionato di materie scientifiche, nel 1940, per ordine di Mussolini, viene comandato in missione speciale presso il silurificio di Baia (Napoli), a Torino e a Guidonia per la progettazione di un siluro radiocomandato dall'aereo ideato da Lorenzelli, Bernezzo e Scandurra. Lasciato quest'ultimo incarico, Giacomo fu nuovamente destinato a un reparto di aerosiluranti, concludendo il servizio militare con il grado di Generale di Brigata Aerea.

Germano Asinari, invece, fu Ufficiale degli Alpini, impegnato più volte sul campo: nella riconquista della Libia (1928-1930), in Etiopia (1935-1936), in Spagna (1936-1939) e nella Seconda guerra mondiale come carrista (1940-1945), ottenendo in ogni circostanza medaglie e riconoscimenti al merito e al valore⁶.

Di Giacomo e Germano sono state qui inventariate 132 fotografie di piccolo formato dedicate a ricordi di guerra e di vita militare. La maggior parte delle immagini riguardano Germano e si riferiscono a esercitazioni sulle Alpi piemontesi e alle missioni che svolse in Libia e in Africa orientale.

Schedatura, riordino e conservazione dei documenti

Nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2021 si è provveduto alla schedatura informatica delle unità archivistiche. In ogni caso è stata condotta una schedatura di dettaglio, rispondente agli standard internazionali ISAD-G e ISAAR. Stante l'originaria disposizione delle fotografie in oggetto in album e buste, si è scelto di rispettare tale ordinamento, enucleando di conseguenza in serie e relativi sottolivelli le singole unità archivistiche, operando altresì un'unica distinzione di carattere generale tra le immagini afferenti al marchese Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo e quelle proprie dei figli Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo. La schedatura archivistica è stata completata dalla digitalizzazione delle immagini in oggetto tramite la loro scansione, *recto* e *verso*, e traduzione in file in formato TIF a 600 dpi di risoluzione.

Nel mese di novembre 2021, alle operazioni di schedatura sono seguite quelle di riordino, le quali sono state eseguite dapprima in modo virtuale a video e poi, dopo le opportune verifiche, in modo fisico. In questa seconda fase di riordino, si è anche provveduto alla spolveratura delle fotografie con pennellina morbida al fine di rimuovere la leggera patina di sporco superficiale presente sulle stampe. Di pari passo si è provveduto al condizionamento di ogni pezzo con materiali atti alla lunga conservazione; in particolare i documenti – pari a 32 unità archivistiche – sono stati condizionati in cartelle di carta bianca a PH neutro, conservate a loro volta in 5 faldoni e per un'estensione complessiva di 50 centimetri lineari.

A ogni unità archivistica è stato assegnato un numero di corda progressivo secondo il sistema della "corda chiusa", trattandosi di un fondo archivistico afferente a un soggetto produttore ormai estinto. Il numero di fascicolo è stato apposto sulle cartelline di conservazione mediante etichetta adesiva e

⁶ V. ASINARI DI BERNEZZO, *Asinari di Casasco. Una famiglia piemontese che ha operato da Asti all'Europa, dal Medioevo al Risorgimento ed oltre. Con cenni storici*, Collegno, Riccardo Chiaramente editore, 2011, pp. 278-281.

allo stesso modo ogni faldone è stato contrassegnato esternamente dall'indicazione della denominazione del Fondo Archivistico e dall'indicazione del numero dei fascicoli in esso contenuti.

Una volta condizionato il Fondo Archivistico è stato collocato presso la Sala Archivio del Centro Studi Piemontesi, al fine di garantirne la libera consultazione da parte di studenti, ricercatori, studiosi e cultori della materia, nonché la futura valorizzazione in coincidenza di mostre, seminari, pubblicazioni e iniziative similari. In particolare, la Sala Archivio, intitolata alla memoria della socia benemerita “Agar Pogliano”, è stata dotata di arredi, impianti di sicurezza e rivestimenti atti a garantire la corretta e duratura conservazione del materiale documentario, sottratto così dal rischio di danni fisici (eccessiva esposizione alla luce, muffe, variazione del colore delle carte, ecc.) e alienazioni improprie⁷. La documentazione è stata disposta in scaffali proporzionati alla quantità dei pezzi da contenere, in modo da consentire l'alloggio dei faldoni senza accatastare il materiale o costringerlo in posizioni precarie o improprie, consentendo altresì la più agevole presa del materiale da parte dei consultatori.

⁷ In tema di conservazione programmata dei materiali fotografici si veda: S. BERSELLI, L. GASPARINI, *L'archivio fotografico. Manuale per la conservazione e la gestione della fotografia antica e moderna*, Bologna, Zanichelli editore, 2000 e *Guida alla Conservazione programmata a uso dei volontari per i beni storico-artistici*, Torino, U. Allemandi & C., 2014, pp. 99-109.

SCHEMA DI ORDINAMENTO DELL'ARCHIVIO

Il Fondo archivistico “Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo” e dei figli “Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo” è stato organizzato in 2 parti, 5 serie, qui di seguito indicate, e relativi sottolivelli di descrizione, per un totale di 32 unità archivistiche.

Fondo archivistico “Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo” e dei figli “Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo” (1928-1942)

PARTE I

FOTOGRAFIE DEL DUCA GIUSEPPE MARIO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-1938)

Serie - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena in Tripolitania (1928)

Serie - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea (1932)

Serie - Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea con l'Aiutante di Campo Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1932)

Serie - Album fotografici dell'Istituto Nazionale Luce ricevuti in dono dal marchese Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1937)

Serie - Visita di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III al Casale Fogaccia, presso Roma (1938)

PARTE II

FOTOGRAFIE DI GIACOMO E GERMANO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-1942)

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'INVENTARIO

Al fine di rendere più agevole la consultazione del presente inventario, si fornisce la seguente breve guida.

Suddivisione dei contenuti:

Il presente volume contiene l'introduzione storica, l'introduzione archivistica, lo schema di ordinamento e la descrizione dei fascicoli.

Descrizione dei fascicoli:

- La prima colonna da sinistra riporta, in neretto, il numero dei faldoni all'interno dei quali sono collocati i singoli fascicoli.
- La seconda colonna riporta, in neretto, il numero dell'unità archivistica, rispondente a una numerazione "a corda chiusa".
- Nella terza colonna è inserita, con carattere tondo e corsivo, la descrizione del contenuto della singola unità archivistica, costituita da data cronica, titolo originale o attribuito, eventuale descrizione del contenuto, descrizione estrinseca e note.

Per citazioni bibliografiche:

Centro Studi Piemontesi, Fondo "Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo" e "Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo" (C.S.P. "Fondo Asinari").

LUDOVICI A.M., *Fondo archivistico* "Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo" e "Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo" (1928-1942), riordinato nel 2021 presso il Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis - Torino.

In chiusura del presente lavoro, lo scrivente desidera esprimere il proprio ringraziamento ai responsabili del Centro Studi Piemontesi di Torino e in modo particolare al Presidente Giuseppe Pichetto, ai membri del Consiglio Direttivo, alla Direttrice Albina Malerba, alle dr.sse Giulia Pennaroli e Lara Ferrando Battista e al sig. Dario Bosco, nonché ai collaboratori e volontari dell'Associazione, che con professionalità e attenzione hanno seguito e supportato ogni fase del presente intervento favorendone la buona riuscita.

Torino, dicembre 2021

Andrea Maria Ludovici

Fondo archivistico “Duca Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo e dei figli Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo”

(1928-1942)

PARTE I

FOTOGRAFIE DEL DUCA GIUSEPPE MARIO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-1938)

Serie Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena in Tripolitania (1928)

Tra le personalità ritratte si riconoscono il Governatore della Tripolitania, gen. Emilio De Bono, e il Ministro delle Colonie, Luigi Federzoni.

1 1 1928

Lungomare di Tripoli: passaggio della parata militare davanti al padiglione reale e al palco delle autorità; visita dei Sovrani al Monumento ai caduti della Libia.

12 fotografie in b/n (220 x 160 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

In allegato alle fotografie si conserva la busta originaria in cui le fotografie della presente serie erano conservate, con su scritta la seguente annotazione: "Sig. Gen. di Brigata, Marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re. Roma".

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 2 1928

Lungomare di Tripoli: passaggio della parata militare davanti al padiglione reale e al palco delle autorità; visita dei Sovrani al Monumento ai caduti della Libia.

34 fotografie in b/n (169 x 117 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 3 1928

Visita dei Sovrani presso alcuni padiglioni fieristici, tra i quali spicca l'installazione di un'impalcatura di montagne russe.

10 fotografie in b/n (169 x 117 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 4 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (tra le quali si riconosce Zuara).

15 fotografie in b/n (169 x 117 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 5 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (le fotografie riprendono una corsa di dromedari e alcuni musicisti e danzatori in abiti tradizionali libici).

8 fotografie in b/n (169 x 117 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 6 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (le fotografie riprendono adunate, sfilate, incontri e primi piani del Re e della Principessa Mafalda di Savoia, secondogenita del Sovrano).

26 fotografie in b/n (169 x 117 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 7 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (le fotografie riprendono adunate, sfilate, incontri e primi piani dei Sovrani e delle figlie Iolanda, Mafalda e Maria Giovanna).

26 fotografie in b/n (142 x 85 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 8 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (le fotografie riprendono adunate, sfilate, incontri e primi piani dei Sovrani e delle figlie Iolanda, Mafalda e Maria Giovanna).

32 fotografie in b/n (142 x 85 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

1 9 1928

Visita dei Sovrani a Tripoli e altre località della regione (le fotografie riprendono la visita dei Sovrani ad alcuni siti archeologici della regione).

23 fotografie in b/n (142 x 85 mm). Positivi ai sali d'argento.

Comando Genio Militare Tripolitania - Sezione Fotografica

1 fascicolo, supporto cartaceo

Serie Visita di Stato di Re Vittorio Emanuele III in Eritrea (1932)

2 10 1932, ottobre 2

1) La Nave Regia Savoia alla banchina del porto di Massaua. 2) Lo sbarco al porto di Massua. 3) Lo sbarco al porto di Massaua. 4) Massaua-Il Palazzo del Governo. 5) Dogali-La salita al Monumenti dei caduti. 6) Dogali-Cerimonia presso il Monumento dei caduti. 7) Asmara-Il treno reale proveniente da Nefarit entra in stazione. 8) Asmara-Arrivo del treno reale e sbarco alla stazione ferroviaria. 9) Asmara-Arrivo alla stazione ferroviaria. 10) Asmara-Arrivo del Re e corteo di accompagnamento. 11) Asmara-Arrivo del re e corteo di accompagnamento. 12) Asmara-Arrivo del Re e corteo di accompagnamento. 13) Asmara-Arrivo del Re al Palazzo del Governo. 14) Asmara-Arrivo del Re al Palazzo del Governo.

14 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 11 1932, ottobre 3

15) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad in attesa dell'arrivo di Sua Maestà il Re. 16) Adi Quala-Arrivo sul ciglione di Dabrò Coonad (Monumento ai caduti di Adua). 17) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad il Comandante del Regio Corpo pronuncia il discorso inaugurale del Monumento-ossario caduti di Adua. 18) Adi Quala-Inaugurazione del Monumento ossario ai caduti di Adua. 19) Adi Quala-Il Monumento-ossario ai caduti di Adua, sul ciglione di Dabrò Coonad. 20) Adi Quala-La benedizione del monumento ossario ai caduti di Adua sul ciglione di Dabrò Coonad. 21) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad: l'accesso alla cripta del monumento ossario ai caduti di Adua. 22) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad i gagliardetti dei battaglioni eritrei disciolti. 23) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad: decorati al valore, ai piedi del monumento ossario ai caduti di Adua. 24) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad: i militari di Adua. 25) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad: il comandante del Regio Corpo illustra il confine meridionale della colonia. 26) Adi Quala-Sul ciglione di Dabrò Coonad. 27) Arrivo ad Adi Ugri. 28) Adi Ugri-Fra gli ufficiali del I battaglione indigeni. 29) Adi Ugri-Al commissariato generale. 30) Adi Ugri. 31) Adì Ugri.

17 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 12 1932, ottobre 4

32) Senafé-Al forte Cadorna. 33) Senafi- Forte Cadorna. 34) Senafè-Sul forte Cadorna. 35) Senafé-Sul forte Cadorna. 36) Senafè-Fra gli ufficiali del V battaglione indigeni. 37) Senafé-Partenza. 38) Sulla strada Adi Caiè-Senafè. 39) Ad Adi Caiè. 40) Arrivo ad Adi Caiè. 41) Ad Adi Caiè. 42) Ad Adi Caiè.

10 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 13 1932, ottobre 5

43) Asmara-All'Istituto San Giuseppe per meticci. 44) Asmara-Visita alle scuole. 45) Asmara-Dopo la visita alle scuole. 46) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 47) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 48) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea; il presidente del Comitato organizzativo legge il discorso di inaugurale. 49) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 50) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 51) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 52) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 53) Asmara-Mostra dell'attività economica dell'Eritrea. 54) Asmara-Alla casa del Fascio. 55) Asmara-La casa del Fascio. 56) Asmara-Opera Nazionale Balilla. 57) Asmara-Opera Nazionale Balilla. 58) Asmara-All'ospedale civile: scoprimento lapide ufficiali medici morti in Eritrea. 59) Asmara-All'ospedale civile. 60) Asmara-Prima pietra Istituto per i vecchi (Suore della Nigrizia). 61) Asmara-Prima pietra Istituto per i vecchi (Suore della Nigrizia). 62) Asmara-Prima pietra Istituto per i vecchi (Suore della Nigrizia). 63) Asmara-Prima pietra Istituto per i vecchi (Suore della Nigrizia). 64) Asmara-Amba Galliano: campo II battaglione indigeni.

22 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 14 1932, ottobre 6

65) Sulla via di Cheren: concessione Acquisto. 66) Sulla via di Cheren: concessione Acquisto. 67) Sulla via di Cheren: concessione Casciani. 68) Sulla via di Cheren: concessione Casciani, lavatura dell'agave. 69) A Cheren. 70) A Cheren. 71) A Cheren. 72) A Cheren. 73) A Cheren. 74) A Cheren. 75) A Cheren. 76) Cheren. 77) A Cheren. 78) Cheren: meharisti. 79) Cheren: la sede del Commissariato regionale. 80) L'arrivo ad Agordat. 81) L'ingresso ad Agordat. 82) Agordat. 83) Agordat: sul forte, al monumento ai caduti. 84) Agordat: il forte col monumento ai caduti. 85) Agordat: il monumento ai caduti. 86) Agordat: figlie dei notabili portanti doni. 87) Agordat. 88) Agordat. 89) Agordat. 90) Agordat. 91) Agordat. 92) Agordat.

27 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 15 1932, ottobre 7

93) Barentù. 94) Barentù. 95) Barentù. 96) Barentù: fantasia indigena. 97) Barentù. 98) Barentù. 99) Barentù. 100) Barentù. 101) Barentù. 102) Barentù. 103) Barentù. 104) Barentù: fantasia. 105) Barentù. 106) Barentù. 107) Barentù. 108) Barentù. 109) Barentù.

16 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 16 1932, ottobre 8

110) Pendici orientali: commissione Filpi. 111) Pendici orientali: commissione Filpi. 112) Pendici orientali: commissione Filpi. 113) Pendici orientali: visita alla commissione Filpi. 114) Pendici orientali: commissione Filpi. 115) Il Magò nella zona delle pendici orientali. 116) Pendici orientali: in sosta per la colazione a Magò durante la visita alla coltivazione di caffè. 117) In sosta a Magò per la colazione durante la visita alle coltivazioni di caffè delle pendici orientali. Si osserva verso la costa e il mare. 118) Pendici orientali: concessione Giannavola. 119) Pendici orientali: coltivazione del caffè nella concessione Giannavola. 120) Pendici orientali: alla concessione Matteoda.

10 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

2 17 1932, ottobre 9

121) Messa alla cattedrale di Asmara. 122) Asmara-Dopo la messa alla cattedrale. 123) Asmara-Dopo la messa alla cattedrale. 124) Asmara-Rivista militare: lo schieramento della truppa prima dell'arrivo di Sua Maestà il Re. 125) Asmara-Rivista militare. 126) Asmara-Rivista militare. 127) Asmara-Rivista militare: il comandante R.C.T.C. colonnello Cubeddu presenta la truppa. 128) Asmara-Rivista militare. 129) Asmara-Rivista militare: reparto di marinai metropolitani delle Regie Navi Zeno e Pancaldo. 130) Asmara-Rivista militare, la M.V.S.N. 131) Asmara-Rivista militare, Corpi Regi indigeni. 132) Asmara-Rivista militare: la bandiera del Regio Corpo e un reparto metropolitano. 133) Asmara-Rivista militare: battaglione eritreo. 134) Asmara-Rivista militare, compagnia mitragliatrici. 135) Asmara-Rivista militare: batteria da montagna. 136) Asmara-Rivista militare: artiglieria autotrainata. 137) Asmara-Rivista militare: artiglieria leggere autoportata. 138) Asmara-Rivista militare: squadroni indigeni. 139) Asmara-Rivista militare: reparto Meharisti. 140) Asmara-partenza. 141) Asmara-partenza. 142) Asmara-partenza dalla stazione ferroviaria. 143) Partenza. Il treno reale in arrivo nella stazione di Nefarit. 144) Nefarit-uscita dalla stazione ferroviaria e partenza in auto per Massaua. 145) Massaua-all'inaugurazione del molo Regina Elena. 146) Massaua-inaugurazione molo Regina Elena. 147) Massaua-al molo Regina Elena. 148) Massaua-inaugurazione molo Regina Elena. 149) Massaua-al molo Regina Elena. 150) Massaua-l'imbarco sulla Nave Regia Savoia. 151) Massaua-l'imbarco al porto. 152) Massaua-nel porto. 153) Massaua-sulla banchina. 154) Massaua-il porto in fondo a sinistra la Nave Regia Savoia. 155) Nave Regia Savoia a Massaua. 156) Nave Regia Savoia a Massaua.

35 fotografie in b/n (175 x 116 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

Serie Visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea con l'Aiutante di Campo Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1932)

18 1932, ottobre 2-9

Album fotografico dedicato alla visita di Stato del Re Vittorio Emanuele III in Eritrea con l'Aiutante di Campo Giuseppe Mario di Bernezzo. All'interno dell'album ricorrono le seguenti didascalie: Giorno 2. Arrivo a Massaua di Sua Maestà il Re; Giorno 2. Visita a Dogali; Giorno 2. Arrivo ad Asmara; Giorno 3. Visita a Daharò Conat; Giorno 3. Visita ad Adi Ugrì; Giorno 4. Visita ad Adi Caieh; Giorno 4. Visita a Senafé; Giorno 5. Asmara. Visita alla Missione Cattolica ed alla Caserma dei Carabinieri Regi. Visita al Commissariato. Giorno 5. Asmara. Visita alle Scuole; Giorno 5. Asmara. Inaugurazione della mostra; Giorno 5. Asmara. Visita alla Casa del Balilla; Giorno 5. Asmara. Posa della prima pietra dell'Istituto Pie Madri della Nigrizia; Giorno 5. Asmara. Visita all'Istituto Siero-Vaccinale; Giorno 6. Visita ad Elaberet; Giorno 6. Visita a Cheren; Giorno 6. Visita ad Agordat; Giorno 7. Visita a Barentù; Giorno 8. Visita alla Concessione Filpi; Giorno 8. Attendamento Pendici Orientali; Giorno 8. Visita alla Concessione Matteoda; Giorno 9 ottobre. Funzione alla Cattedrale di Asmara. Giorno 9. Rivista militare al Campo Sportivo "Principe di Piemonte"; Giorno 9. Partenza per Massaua; Giorno 9. Massaua. Visita alle Saline.

1 album (49 x 36 cm), con legatura in cartonato rigido foderato in similpelle e stemma araldico e data incisi su targhette metalliche, applicate sul primo piatto della legatura. All'interno si contano 149 fotografie in b/n (137 x 87 cm). Positivi ai sali d'argento.

L'album si conserva fuori faldone.

1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

Serie Album fotografici dell'Istituto Nazionale Luce ricevuti in dono dal Marchese Giuseppe Mario Asinari Rossillon di Bernezzo (1937)

2 19 1937, giugno 2-7

"Istituto Nazionale Luce. Roma. Il soggiorno in Italia del Feld Maresciallo Von Blomberg Ministro della Guerra del Reich. Omaggio del Marchese G. Paolucci di Calboli Barone, Presidente dell'Istituto Nazionale Luce".

1 album (34 x 24 cm), con legatura in cartonato. All'interno si contano 48 fotografie in b/n (235 x 175 mm). Positivi ai sali d'argento. Durante la sua visita, il Feld Maresciallo incontrò diverse autorità, tra cui il Re Vittorio Emanuele III, il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia, la Principessa Maria José, il Capo del Governo, Benito Mussolini, e il Generale Pietro Badoglio. Tra i luoghi visita si riconoscono l'Altare della Patria e il Foro Italico in Roma.

Fotografie dell'Istituto Nazionale Luce.

1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura a stampa

- 2 20 1938, maggio 20-giugno 3
- "Istituto Nazionale Luce. Roma. Sua Maestà il Re e Imperatore in Tripolitania. Vol. I. Omaggio del Marchese G. Paolucci di Calboli Barone. Presidente dell'Istituto Nazionale Luce".
- 1 album (34 x 24 cm), con legatura in cartonato. All'interno si contano 51 fotografie in b/n (170 x 110 e 230 x 170 mm). Positivi ai sali d'argento. Tra le personalità ritratte si riconoscono il Re Vittorio Emanuele III e il Governatore della Tripolitania, Italo Balbo.
- Fotografie dell'Istituto Nazionale Luce.
- 1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura a stampa*
- 3 21 1938, maggio 20-giugno 3
- "Istituto Nazionale Luce. Roma. Sua Maestà il Re e Imperatore in Tripolitania. Vol. II. Omaggio del Marchese G. Paolucci di Calboli Barone. Presidente dell'Istituto Nazionale Luce".
- 1 album (34 x 24 cm), con legatura in cartonato. All'interno si contano 40 fotografie in b/n (170 x 110 e 230 x 170 mm). Positivi ai sali d'argento. Tra le personalità ritratte si riconoscono il Re Vittorio Emanuele III, il Governatore della Tripolitania, Italo Balbo, e l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli. Mentre tra le località, oltre a Tripoli, spicca il sito archeologico di Sabatra, con il suo monumentale teatro romano.
- Fotografie dell'Istituto Nazionale Luce.
- 1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura a stampa*
- 3 22 1938, giugno 8
- "Istituto Nazionale Luce. Roma. Sua Maestà il Re e Imperatore a Forlì. Omaggio del Marchese G. Paolucci di Calboli Barone. Presidente dell'Istituto Nazionale Luce".
- 1 album (34 x 24 cm), con legatura in cartonato. All'interno si contano 27 fotografie in b/n (235 x 180 mm). Positivi ai sali d'argento. Oltre a diversi scorci del centro storico di Forlì, si riconoscono, il Palazzo dei Musei di Forlì, dove fu allestita la "Mostra di Melozzo e del Quattrocento emiliano" nel V Centenario dalla nascita del pittore; la Casa del Fascio e la casa natale di Benito Mussolini a Predappio.
- Fotografie dell'Istituto Nazionale Luce.
- 1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura a stampa*

Serie Visita di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III al Casale Fogaccia, presso Roma (1938)

- 4 23 1938, aprile 1
- "Visita di Sua Maestà il Re Imperatore al Casale Fogaccia. Vol. I": il Re Vittorio Emanuele III, accompagnato dal Generale Giuseppe Mario Asinari Rossillon Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo del Re, si reca alla borgata Fogaccia, presso Roma, per inaugurare la villa costruita dall'architetto Marcello Piacentini per i Principi Giovanelli.
- 1 album (25,5 x 35 cm), con legatura in cartonato rigido telato. All'interno si contano 27 fotografie in b/n (260 x 200 mm). Positivi ai Sali d'argento.
- Fotografo ignoto.
- 1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e a stampa*

- 4 24 1938, aprile 1
- "Visita di Sua Maestà il Re Imperatore al Casale Fogaccia. Vol. II": il Re Vittorio Emanuele III, accompagnato dal Generale Giuseppe Mario Asinari Rossillon Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo del Re, si reca alla borgata Fogaccia, presso Roma, per inaugurare la "Guidovia" (esperimento di ferrovia per autotreni).
- 1 album (25,5 x 35 cm), con legatura in cartonato rigido telato. All'interno si contano 29 fotografie in b/n (260 x 200 mm). Positivi ai Sali d'argento.
- Fotografo ignoto.
- 1 album, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e a stampa*

PARTE II

FOTOGRAFIE DI GIACOMO E GERMANO ASINARI ROSSILLON DI BERNEZZO (1928-1942)

- 5 25 1925-1935, ante
- Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, Ufficiale degli Alpini, insieme ai suoi commilitoni durante alcune manovre ed esercitazioni a Belluno e sulle Alpi piemontesi (principalmente in alta Valle di Susa).
- Il fotografie in b/n (da 60 x 85 mm a 137 x 90 mm). Positivi ai sali d'argento. Tra le fotografie si segnalano 3 immagini dedicate alle operazioni di rimozione della valanga caduta nel gennaio 1931 presso l'abitato di Rochemolles, in alta Valle di Susa.
- Fotografo ignoto.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva*
- 5 26 1928-1930
- "Riconquista della Libia": fotografie di Giacomo e Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, rispettivamente Ufficiali dell'Aeronautica e del Corpo degli Alpini, Comandante di mezza Compagnia d'Indigeni.
- 10 fotografie in b/n (80 x 55 mm). Positivi ai sali d'argento.
- Fotografo ignoto.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva*
- 5 27 1931-1935 ca.
- Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, Ufficiale del Corpo degli Alpini, insieme ai suoi commilitoni durante alcune manovre ed esercitazioni sulle Alpi piemontesi (principalmente in alta Valle di Susa).
- Il fotografie in b/n (da 50 x 70 mm a 140 x 90 mm). Positivi ai sali d'argento.
- Fotografo ignoto.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva*
- 5 28 1936
- Ricordi di vita militare in Abissinia di Germano Asinari Rossillon di Bernezzo.
- Il fotografie in b/n (da 100 x 62 mm a 140 x 90 mm). Positivi ai sali d'argento. Tra le fotografie si segnala un'immagine con il Negus d'Etiopia Hailé Selassié.
- Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

5 29 1936

Ricordi di vita militare in Abissinia di Germano Asinari Rossillon di Bernezzo.

48 fotografie in b/n (da 45 x 65 mm a 100 x 60 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

5 30 1936

Ricordi di vita militare in Abissinia di Germano Asinari Rossillon di Bernezzo.

25 fotografie in b/n (60 x 100 mm). Positivi ai sali d'argento. Le fotografie sono dedicate a ritratti e nudi femminili di giovani ragazze abissine.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

5 31 1941-1942

Ricordi di vita militare di Germano Asinari Rossillon di Bernezzo, Ufficiale dei Carristi a Vercelli.

8 fotografie in b/n (da 90 x 65 mm a 70 x 105 mm). Positivi ai sali d'argento.

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

5 32 s.d.

Ricordi di vita familiare di Germano Asinari Rossillon di Bernezzo.

8 negativi fotografici (100 x 60 mm).

Fotografo ignoto.

1 fascicolo, supporto su pellicola

Indice dei nomi e dei luoghi

I numeri indicati si riferiscono alle relative unità archivistiche in cui compaiono i nomi indicizzati.

- Abissinia, 28-30.
Adi-Caié, 12, 18.
Adi-Quala, 11.
Adi-Ugrì, 11, 18.
Adua, 11.
Agordat, 14, 18.
Asinari Rossillon di Bernezzo, Germano, 25-32.
Asinari Rossillon di Bernezzo, Giacomo, 26.
Asinari Rossillon di Bernezzo, Giuseppe Mario, 1-24.
Asmara, 10, 13, 17-18.
- Badoglio, Pietro, 19.
Balbo, Italo, 20-21.
Barentù, 15, 18.
Belluno, 25.
Bianchi Bandinelli, Ranuccio, 21.
- Cheren, 14.
Comando Genio Militare Tripolitania-Sezione Fotografica, 1-9.
- Dabrò-Coonad, 11, 18.
De Bono, Emilio, 1-9.
Dogali, 10, 18.
- Elaberet, 18.
Elena di Savoia, regina d'Italia, 1-9.
Eritrea, 10-18.
Etiopia, 28.
- Federzoni, Luigi, 1-9.
Forlì, 22.
- Giovanelli-Fogaccia, famiglia, 23-24.
- Hailé Selassié, Negus d'Etiopia, 28.
- Iolanda di Savoia, 1-9.
Istituto Nazionale Luce, 19-22.
- Libia, 1-9, 20-21, 26.
- Magò, 16.
Mafalda di Savoia, 1-9.
Maria Giovanna di Savoia, 1-9.
Maria José di Savoia, 19.
Massaua, 10, 17-18.
Melozzo da Forlì, pittore, 22.
Mussolini, Benito, 19, 22.
- Nefarit, 10, 17.
Paolucci di Calboli Barone, Giacomo, 19-22.
Piacentini, Marcello, 23.
Predappio, 22.
- Rochemolles, 25.
Roma, 19, 23-24.
 Borgata-Casale Fogaccia, 23-24.
- Sabatra, 21.
Senafé, 12, 18.
- Tripoli, 1-9, 20-21.
- Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, 19.
- Valle di Susa, 25, 27.
Vercelli, 31.
Vittorio Emanuele III di Savoia-Carignano, re e imperatore, 1-24.
Von Blomberg, Werner, 19.
- Zuara, 4.